

Nel caso delle discipline umanistiche per il concorso a professore ordinario sono previsti almeno tre monografie e 22 articoli. Di solito le monografie in questo campo non sono mediamente meno di 200 pagine, per cui tre sono 600; calcolando anche 15 pp. in media per articolo, facciamo circa 330. E così siamo a circa 930 pagine in media per candidato. E chi conosce il settore, sa bene che queste stime sono assai prudenziali. Ipotizziamo ora quanti siano i candidati nell'area (che comprende tutti gli storici della filosofia: antichisti, medievisti e generali): dal numero delle domande e dalla conoscenza del settore, possiamo ipotizzare che probabilmente non saranno meno di 200; ma possono raggiungere numeri anche più alti, in considerazione delle doppie o triple domande e di molti esterni che tenteranno la sorte. Quante pagine al giorno può mediamente leggere un commissario? Di solito si sostiene che la velocità normale di lettura con piena comprensione del testo non possa andare al di là delle 200/230 parole il minuto; questo ovviamente per un testo normale, non di certo uno filosofico. Tuttavia vogliamo assumere che i commissari siano dei superuomini e assumiamo il primo valore come quello da loro effettivamente usato. Ogni pagina di un libro contiene in media circa 400 parole, in un testo non fitto di note. Perciò assumiamo che, in effetti, sia possibile leggere una pagina il minuto. Per leggerne 186.000 sono necessari così 3100 ore. Ora ammettiamo che ogni commissario dedichi a questo lavoro di lettura e valutazione 12 ore il giorno, sospendendo ogni altra attività e impegno (il che è irrealistico, in quanto i commissari non sono dispensati dai loro doveri didattici e scientifici e devono spesso seguire anche le incombenze derivanti dalle loro cariche istituzionali). Ebbene, dividendo 3100 ore per 12, risulteranno 258 giorni, sabati, domeniche e feste comprese, ininterrottamente. Ciò significa circa 8 mesi.  
(Fonte: F. Coniglione, roars 22-11-2012)